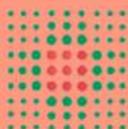


LA RISTORAZIONE SCOLASTICA:

UN MODELLO EDUCATIVO PER GLI ADULTI DEL DOMANI



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna

*Pediatria di Comunità di Ravenna- Faenza- Lugo
Dott.ssa Francesca Curro'*

LA RISTORAZIONE SCOLASTICA

- E' un servizio con finalità assistenziali...



... un momento educativo che mira ad orientare il comportamento alimentare

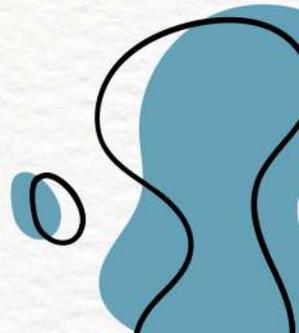


DIETE SPECIALI



Dieta speciale= Un pasto diverso dal menu corrente

- Il **3-5%** della popolazione scolastica
- l'**85%** è affetto da allergie o intolleranze alimentari.
- la dieta dovrà nella maggior parte dei casi essere protratta per lunghi periodi e, se inadatta o non debitamente motivata, rischia di indurre molti problemi, come problemi psicologici, diffidenza nei confronti di nuovi sapori, costi elevati e immotivati, fino a franchi deficit nutrizionali.



Le DIETE PER PATOLOGIA SONO:

Diete per reazioni avverse ad alimenti
(allergie alimentari e celiachia)

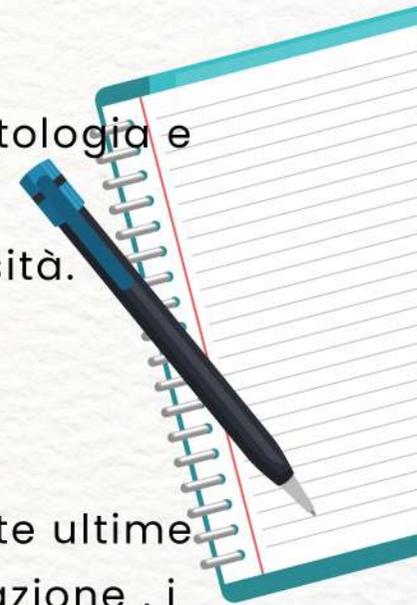
Diete per intolleranze alimentari
(ad esempio fenilchetonuria, favismo,
intolleranza al lattosio)

Diete per alterazioni metaboliche
importanti (quali ad esempio il diabete e
l'eccesso ponderale grave)



ITER PROCEDURALE PER L'ACCESSO AL SERVIZIO DIETETICO PERSONALIZZATO PER PATOLOGIA

- certificazione medica obbligatoria (redatta dal Pediatra di Libera Scelta, dal Medico di Medicina Generale o dallo specialista allergologo, gastroenterologo o dietologo o dal Centro Specialistico Ospedaliero di riferimento) attestante in modo chiaro la diagnosi e le indicazioni cliniche
- Informazioni utili per la gestione del caso (gravità della patologia e in particolare il rischio di anafilassi per le allergie gravi IgE mediate, la frequenza degli episodi allergici e la loro intensità.
- la durata del trattamento dietetico
- precisare i cibi permessi e quelli vietati: in assenza di queste ultime indicazioni verranno eliminati tutti i cibi oggetto di certificazione , i loro derivati e gli alimenti che contengono i cibi vietati come ingrediente.



ALLERGIA ALIMENTARE....

- La diagnosi, che può risultare a volte difficile per la presentazione variabile e aspecifica dei sintomi, deve essere effettuata dal Medico di Medicina Generale, dal Pediatra di Libera Scelta o dallo specialista **sulla base di criteri clinico-anamnestici e con l'impiego di test validati** (prick test, prick by prick, dosaggio delle IgE specifiche, test di provocazione orale, test molecolari).



- le famiglie che hanno necessità di far seguire al bimbo una dieta speciale per motivi sanitari dovranno acquisire un modulo di richiesta tramite soggetto gestore ed inviarlo debitamente compilato ed accompagnato da certificazione medica al seguente indirizzo : certificatiscuola.ra@auslromagna.it
- Recepita la documentazione il servizio di Pediatria di Comunità provvederà all'approvazione della certificazione dandone riscontro al genitore/soggetto gestore.



- La dieta viene attivata entro 5-7 giorni dal momento dell'approvazione e rimane valida per tutto il ciclo scolastico della scuola frequentata , salvo diversa indicazione medica.



”TEST ALTERNATIVI”



- I test cosiddetti “alternativi” esistenti in commercio, cui si fa ricorso con una certa frequenza per la diagnosi di allergie o intolleranze alimentari, sono ritenuti inaffidabili dalla comunità scientifica quando non addirittura pericolosi, sia per la loro stessa esecuzione sia perché possono condurre a prescrizioni di diete sbagliate e protratte nel tempo, con conseguenze rischiose per la salute di bambini ed adulti.

DIETE PER ALTERAZIONI METABOLICHE..

www

- Diete per alterazioni metaboliche importanti, quali il diabete mellito o il franco eccesso ponderale.
- In questi casi, e sempre con il supporto della certificazione medica che dovrà precisare la condizione clinica e le indicazioni dietetiche, dovranno essere previsti schemi dietetici a controllato apporto in carboidrati, a moderato apporto calorico, basso apporto in zuccheri semplici o lipidico".



DIETE “LEGGERE” O “IN BIANCO”

Identificate genericamente come un basso apporto di fibre, di lattosio e di uovo, erroneamente intese come favorevoli a una ripresa ottimale della funzionalità intestinale dopo un episodio di gastroenterite.



lll

EVIDENZE SCIENTIFICHE.....

- Inutile
- un potenziale rischio legato a un prolungamento dei sintomi
- ritardato recupero del deficit nutrizionale.
- Si ritiene pertanto che questi schemi dietetici debbano essere completamente abbandonati, in favore della ripresa precoce sia dell'allattamento al seno o al biberon sia di una dieta completamente libera e variata, con la sola esclusione temporanea di zuccheri semplici.



DIETE ETICO-RELIGIOSE

- Diete religiose prevedono l'eliminazione di carne di maiale/carni, come tale e come ingrediente nelle preparazioni
- Diete etico-culturali eliminano in tutto o parte alimenti che provengono dal mondo animale
 - dieta vegana
 - dieta vegetariana



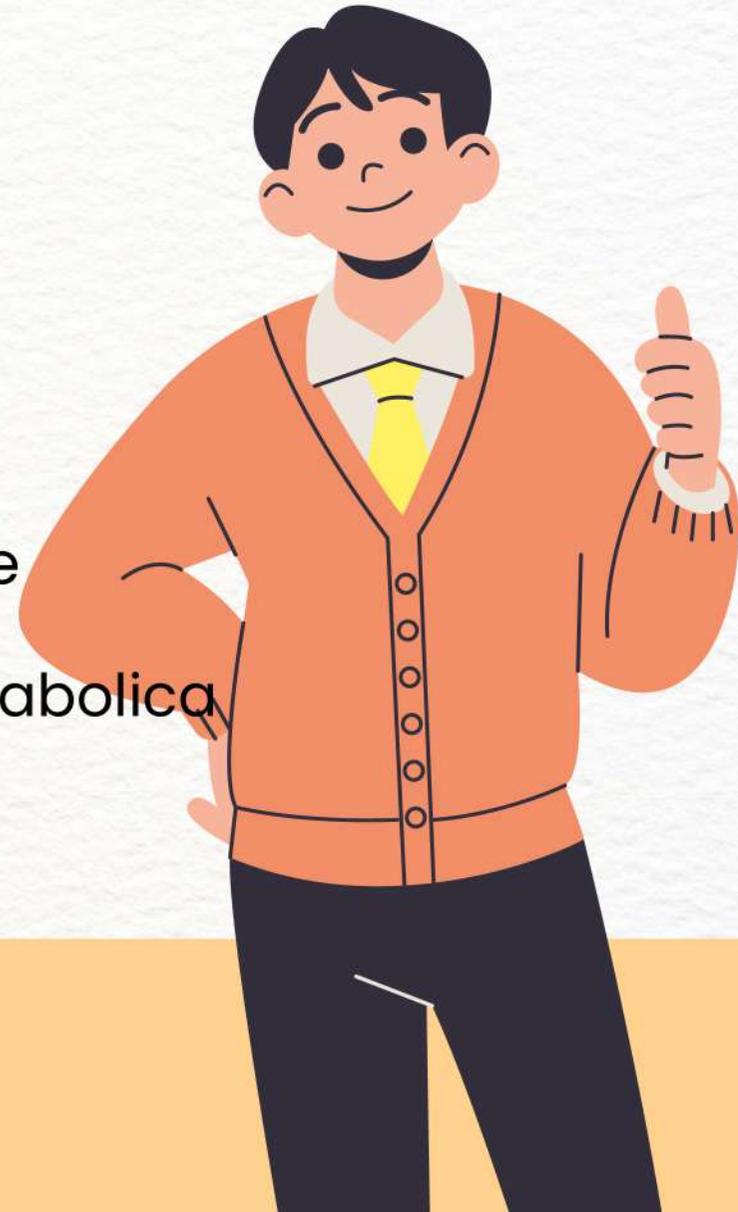
DIETE ETICO-RELIGIOSE



- La richiesta di questo tipo di diete non prevede la presentazione di una certificazione medica;
- i genitori si rivolgono ai Soggetti gestori che forniranno loro specifica modulistica per attivare la procedura .

EFFETTI DELLE DIETE VEGETARIANE/ VEGANE... IN ETÀ ADULTÀ

- Controllo delle dislipidemie
- Riduzione del rischio aterosclerotico
- Riduzione del rischio cardiovascolare
- Riduzione del rischio di malattia metabolica



ETÀ INFANTILE ed ADOLESCENZIALE

- Insufficiente copertura del fabbisogno energetico globale
- Insufficiente apporto di macro e micronutrienti (ferro, calcio, vitamina B12 e vitamina D)
- Squilibri in eccesso (> contenuto di grassi saturi e di colesterolo nelle diete latte-vegetariane o latte-ovo-vegetariana)



L'IMPEGNO DEI SERVIZI SANITARI

- Devono essere adottate idonee procedure per l'accesso al servizio, nell'intento di ridurre tutte le richieste improprie non derivanti da motivazioni di tipo sanitario, che potrebbero paradossalmente andare a ridurre la doverosa attenzione verso la sicurezza e la qualità dei pasti per i soggetti realmente affetti da patologie



DIRITTO DEL BAMBINO

Il bambino che deve seguire una dieta speciale ha il “diritto” di consumare un pasto “sicuro” a scuola anche in considerazione della valenza educativa che tale momento riveste nella crescita e nello sviluppo delle relazioni.

I menù speciali devono essere formulati perciò in modo da discostarsi il meno possibile dai menù in uso per evitare di “stigmatizzare” il bambino con necessità di regime dietetico particolare.



Il servizio di ristorazione scolastica riveste un importante ruolo educativo che deve essere preservato ed incentivato.

L'infanzia è infatti un periodo sensibile ai fini dell'apprendimento in cui si creano le basi dei futuri comportamenti alimentari; per questo motivo l'impegno comune è quello di favorire il consumo dei pasti a scuola.



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

